



L'INCONTRO PARLA MATTEINI (CONFINDUSTRIA)

Cartario e farmaceutica in ripresa «Ma non fermiamo gli incentivi»

TAPPA LUCCHESE mercoledì per il percorso preparatorio della Fiera dell'automazione e del digitale. Si è trattato del terzo dei quattro appuntamenti nazionali previsti, incentrato su Industria 4.0 nella declinazione specifica dei settori cartario e farmaceutico. A organizzare la fiera e gli incontri preparatori sono Messe Frankfurt e Sps Ipc Drives Italia; l'appuntamento lucchese è stato patrocinato da Confindustria Toscana Nord e si è avvalso della collaborazione di Anie Automazione, oltre che di It's Tissue per il settore cartario e di Ispe per quello farmaceutico.

IL VICEPRESIDENTE Daniele Matteini ha colto l'occasione per lanciare un messaggio ben preciso: «Le misure di sostegno agli investimenti previste dal piano Industria 4.0 del governo nazionale hanno funzionato. – ha detto – Superammortamento e iperammortamento sono stati visti dalle aziende come opportunità da cogliere al volo, e così è stato poi nei fatti. Ma anche altre misure hanno avuto successo. Penso ai recenti bandi della Regione per progetti strategici di ricerca e per ricerca e sviluppo nelle PMI: sono 62 le aziende dell'area Lucca-Pistoia-Prato i cui progetti, per un totale di 35,2 milioni di euro, riceveranno gli incentivi. Questa è naturalmente solo una piccola parte degli investimenti fatti dalle imprese, quelli ad oggi facilmente individuabili: altri dati emergeranno nei prossimi anni attraverso l'analisi

dei bilanci o ricerche ad hoc. Intanto lo Sportello innovazione di Confindustria Toscana Nord continua a lavorare per fornire un supporto iniziale e coordinare i rapporti fra le imprese e i soggetti che producono ricerca e innovazione». «Le opportunità ci sono state e le imprese le hanno colte; non lasciamo il lavoro a metà, ma rendiamo strutturali le agevolazioni» ha poi aggiunto. Con l'occasione il vicepresidente

UN PROCESSO VIRTUOSO «Le misure di sostegno agli investimenti del 'Piano Industria 4.0' funzionano»

ha fornito anche dati riguardanti i settori su cui era incentrato l'incontro, cartario e farmaceutica.

IL CARTARIO conta fra Lucca e Pistoia, con una piccola presenza anche su Prato, 277 unità produttive locali e oltre 7400 addetti; nella sola provincia di Lucca, dove si concentra la maggior parte delle imprese, il cartario assorbe il 21,2% dell'occupazione manifatturiera. Il settore è in salute con l'export 2017 in crescita del 2,2%. La farmaceutica è nel territorio di Confindustria Toscana Nord un settore più di nicchia, ma di assoluto valore. Sono 17 le unità locali e 1056 gli addetti fra Lucca, Pistoia e Prato, ma anche in questo caso il focus è su Lucca, le cui 8 unità locali valgono da sole 955 addetti.